



La Voce della Comunità

Periodico quadrimestrale dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione

DICEMBRE
2023

77



In memoria
di
P. BRUNO MORI
(1939-2023),
l'ultimo CRIC
in Canada



**IL PADRE GENERALE IN VISITA
AI CONFRATELLI DELLA CALIFORNIA
E DEL BRASILE**



Dom Adriano Grèa

LA VOCE DELLA COMUNITA'

Periodico quadrimestrale
dei Canonici Regolari
dell'Immacolata Concezione

SEDE

Casa Generalizia CRIC,
via F. Torre 21 Roma

Sito Web:

www.canoniciregolari-ic.com

Facebook:

"la voce della comunità CRIC"

Direttore Responsabile: Cristina Beffa

Editore: P. Stefano Liberti
liberstef@gmail.com

Redazione:

P. Rinaldo Guarisco

Registrazione: Tribunale di Brescia
del 25/12/1998 n° 11/1998

Stampa:

Mancini Edizioni s.r.l Roma
Via Tasso, 96 - 00185 Roma
info@manciniedizioni.com
www.manciniedizioni.it

Chi desidera sostenere il Bollettino
può versare un contributo
sul Conto Corrente postale

11508256

La Redazione ringrazia

Indice

Il Padre Generale scrive:

- p. 3 SINODALITA'
- p. 5 IN VIAGGIO: "SOGNANDO CALIFORNIA!"
- p. 8 IN BRASILE

Italia:

- p.13 BORGOSOTTO
- p.14 NATIVITA' DI MARIA
- p.16 REGINA PACIS

Speciale "In ricordo di p.Bruno Mori":

- p. 18 BIOGRAFIA
- p. 20 IL MIO OMAGGIO A BRUNO
- p. 22 OMELIA DEL FUNERALE
- p. 23 I LIBRI DI P.BRUNO

DOCUMENTI

- p. I Sinodalità
- p. II I libri di p.Bruno
- p. V Il mio omaggio a p. Bruno
- p. VII Omelia del funerale



"Saluti dal Brasile"



In questi giorni dal 22 al 24 novembre ho partecipato all'Assemblea n° 100 dell'USG unitamente a una rappresentanza della UISG, il ramo femminile delle Superiori generali. Il tema principale prendeva spunto ancora una volta dal Sinodo da poco celebrato, riportando e condividendo insieme, nello stile della conversazione spirituale, le testimonianze dei delegati religiosi e religiose che hanno partecipato all'Assemblea sinodale. E' stata anche per noi un'esperienza forte nel recepire il messaggio della sinodalità in chiave di lettura per la Vita consacrata, come rinnovato appello alla profezia della speranza.

Il giovedì mattina siamo stati ricevuti da papa Francesco per un dialogo fraterno e cordiale sui temi che più ci stanno a cuore.

Vi riporto la relazione/testimonianza di padre Mauro Lepori, superiore generale dei Cistercensi.



Quali aspetti del contenuto del Sinodo sono risultati importanti per te?

di P. Mauro-Giuseppe Lepori, OCist

L'impressione che mi ha accompagnato durante tutto il Sinodo era che l'aspetto più importante di questa sessione non siano stati anzitutto i contenuti ma il contenitore, cioè quell'assemblea nello stesso tempo convocata e mandata, convocata dal Papa e mandata a Roma dal mondo intero, da tutte le Chiese, per vivere questa esperienza.

I giorni di Esercizi che hanno introdotto la Sessione del Sinodo ci hanno aiutati a riconoscerci come popolo, o meglio come corpo,

come assemblea ecclesiale. A capire cioè che l'orecchio per ascoltare e la bocca per parlare sinodalmente eravamo noi riuniti, noi in silenzio e noi in parola.

Ma fin dagli Esercizi ci siamo anche accorti di essere un organo di silenzio e di parola poco allenato sia ad ascoltare che a parlare, un organo che ha sempre bisogno di esercizio e di correzione, cioè di conversione.

Vivere il Sinodo comporta un certo sentimento di insicurezza, come se si camminasse su



un ponte di corde che traballa e a volte sembra che si possa rompere. A volte, è come se si avanzasse nella nebbia. Allora cresce un bisogno di essere confermati, confermati da Pietro nella fede che va sempre approfondita. Per vivere un cammino sinodale c'è proprio bisogno che lo Spirito Santo ci faccia il dono anche della fermezza nella fede, di essere con-fermati nella fede.

Mi rendevo conto che spesso in me l'ascolto non era veramente aperto, disponibile, senza pregiudizi e critica. Ma anche che spesso la mia parola era poco chiara, non approfondita, non abbastanza meditata. Per esempio quando si discute di certi contenuti e ci si accorge di mancare di profondità in quello che si esprime. Spesso avrei voluto che il Sinodo si fermasse, che potessimo fermare il tempo, per meditare, per magari anche stu-

diare, per approfondire. Mi sembra che sentire questo è un buon segno che il Sinodo sta dando frutto, non tanto in quello che si produce, ma nella terra che l'esperienza sinodale sta arando, liberando dalle pietre e dalle erbacce, per poi accogliere il seme che Dio vorrà seminare. Anche quando si parlava di contenuti interessanti – ma erano tutti interessanti –, la mia percezione era che non si stesse ancora dando frutto, ma ancora arando la terra da seminare. Questo mi sembra positivo, ma forse dovremmo avere la semplicità di dircelo, di perdonarci che non stiamo ancora dando i frutti che vorremmo portare ed esporre al “mercato” delle nostre comunità o dei media per guadagnare la loro approvazione.

(CONTINUA IN DOCUMENTI, p.I)

IN VIAGGIO “SOGNANDO CALIFORNIA!”

Come previsto dalle nostre Costituzioni CRIC il Superiore generale dovrebbe visitare le comunità lontane almeno due volte durante il suo mandato. Essendo giunto ormai al quinto anno del mio incarico e a scadenza nel giugno prossimo 2024, per la seconda volta mi sono recato in visita canonica nella nostra comunità Cric di Santa Paula, in California dal 3 al 16 settembre.

Naturalmente durante il mio soggiorno ho avuto modo anche di partecipare alla vita della co-

munità parrocchiale e civile, e approfittarne per qualche visita turistica in luoghi suggestivi, come il Gran Canyon del Colorado.

E' tradizione **primo lunedì di settembre, quest'anno il 4 settembre**, in tutti gli Stati Uniti d'America festeggiare la giornata dei lavoratori e del loro protettore san Giuseppe. Avendo partecipato anche le nostre parrocchie, non poteva mancare il sottoscritto, che insieme a padre Thomas si è unito alla parata organizzata dal comune di Santa Paula per la via principale del paese. E' iniziato così il mio primo giorno di permanenza in Santa Paula.





Al termine della sfilata, rientrato in casa, abbiamo tagliato e spremuto un sacco di pomodori per ricavarne un'ottima passata per sugo per spaghetti e pizza! Alla faccia del riposo!!!

Il giorno successivo **martedì 5 settembre** per tre giorni sotto la guida di padre Thomas, ci siamo recati "laggiù nell' Arizona, terra di sogni e di chimere...". Ci aspettava il Gran Canyon del Colorado!!! Essendo distante da casa circa sette ore di viaggio in macchina, abbiamo pernottato

per due notti presso un Hotel e poi abbiamo visitato il parco nazionale del gran Canyon del Colorado. È stata una esperienza molto suggestiva e meravigliosa. Con padre Thomas abbiamo trovato alloggio presso un villaggio a 2600 m di altitudine che richiama in stile moderno i vecchi villaggi western. La zona era abitata da gruppi etnici indiani e ora è un villaggio turistico frequentato da molte persone. Entrando nel parco del gran Canyon abbiamo contemplato dall'alto la storia di milioni di anni scavata nella roccia per erosione del vento, dell'acqua e di attività sismiche e vulcaniche, ma soprattutto dallo scorrere in fondo alla valle a 1800 m di profondità del fiume Colorado.

Come previsto dal programma la mia visita in California aveva come motivo principale il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale di padre Thomas...e in coda anche il mio compleanno. Infatti il **12 settembre** alle ore 18 di California abbiamo celebrato una solenne Santa messa nella chiesa parrocchiale dedicata alla Nostra Signora di Guadalupe. Naturalmente non poteva concludersi se non con un momento di fraternità, alla presenza di confratelli, famigliari e amici (circa 350 partecipanti)!





Il giovedì sera 14 settembre, un momento fraterno e conviviale alla presenza dei famigliari di padre Thomas e di alcuni amici, si è ripetuto il festeggiamento in un clima di semplicità e letizia.

Ma la mattina dello stesso giorno, oltre ai vari momenti di preghiera vissuti con i confratelli, ci

siamo riuniti per un incontro formativo e di confronto, in vista anche della preparazione spirituale e tecnico del prossimo Capitolo generale in giugno 2024.

Un grazie alla comunità Cric di Santa Paula che mi ha accolto con grande gioia e generosità!

Padre Rinaldo

BRASILE 9 - 22 OTTOBRE 2023: UN VIAGGIO TRA POVERTÀ, FEDE, DEVOZIONE E SOLIDARIETÀ!



9 OTTOBRE

Terzo viaggio in Brasile!!! Finalmente dopo 11 ore 50 minuti di volo da Milano Malpensa siamo atterrati con volo diretto all'aeroporto di San Paolo in compagnia di Rico e Rosaria! Sbrigare le ultime pratiche di volo, dopo una lunga attesa per lo scarico di una valigetta "ritardataria", abbiamo ripreso il volo per Goiania dove verso mezzanotte del giorno lunedì 9 ottobre ci aspettava padre Tino per portarci al nostro Seminario "Santa Monica" in Brazabrantes.

La struttura è composta da diversi ambienti adibiti a casa di accoglienza per i nostri confratelli, sale per incontri pastorali, una chiesetta al centro, una casa per la famiglia di Maria Ausilia con sette fratelli che ha adottato e allevamenti di galline, conigli, quaglie e mucche e

tanto prato verde anche per gli orti sociali per la realizzazione di un progetto sociale per famiglie bisognose che padre Giuseppe Chiarini sta portando avanti sostenuto dalla diocesi di Mantova. È così iniziata una nuova avventura nel Goiás al centro del Brasile!



12 OTTOBRE

In questi giorni abbiamo avuto l'opportunità di visitare il centro parrocchiale dove ogni lunedì un gruppo di signore si incontrano nel laboratorio di ricamo e cucito. I lavori che realizzano li predispongono per una bancarella inviandoli anche oltreoceano, come per esempio nelle nostre parrocchie Cric.

Durante il nostro soggiorno in Brasile abbiamo vissuto una Giornata

di spiritualità in visita al nuovo e vecchio santuario della Santissima Trinità tenuto dai Redentoristi!

Nel pomeriggio visita sulla tomba di padre Fiorenzo presso il cimitero di Brazabantes.

13 OTTOBRE

Il giorno dopo abbiamo fatto una visita istituzionale all'Arcivescovo di Goiânia e al suo vescovo ausiliare. Un incontro molto fraterno terminato col pranzo insieme.

Giornata dell'infanzia e di Nostra Signora Aparecida patrona di tutto il Brasile. Nella nostra parrocchia di Deuslandia si è svolta la processione dal fiume fino alla chiesa con incoronazione della statua dell'Aparecida. A seguire una cena per tutti!





14 OTTOBRE

Oggi c'è stato un primo incontro/lavoro dell'Associazione "Mani solidali" in collaborazione con la diocesi di Mantova.

Si tratta di un gruppo di famiglie che si sono rese disponibili a lavorare nel campo degli orti sociali e nell'allevamento di quaglie, conigli, galline, e nella produzione di latte, formaggi e altro... il ricavato da redistribuire tra famiglie povere. Naturalmente oltre al lavoro serve anche fraternizzare con una pausa caffè e panini!!!



15 OTTOBRE

Oggi domenica di preghiera per le missioni abbiamo celebrato la messa nella chiesa di Brazabranes. Abbiamo offerto una breve testimonianza in memoria di padre Fiorenzo. La preghiera è stata reciproca poiché anche noi abbiamo chiesto di pregare per le nostre comunità Cric.

Terminata la celebrazione alcuni amici hanno cantato una canzone che piaceva molto a padre Fiorenzo!



Il lunedì 16 ottobre abbiamo approfittato della guida di padre Tino per visitare la città capitale Brasília. Giornata intensa e ricca di meravigliosi palazzi: dalla spianata del potere politico con visita al palazzo di residenza del presidente, alla cattedrale in stile architettonico moderno.

Tutta la città é in stile moderno essendo stata costruita solo 60 fa nel 1960 a forma di aereo, come si può ben vedere nella foto della planimetria.



Ultimi giorni del nostro soggiorno in Brasile... ultime celebrazioni religiose nelle famiglie e nelle chiese di Brazabranes e di Sant'Antonio. Grande accoglienza e simpatia nella semplicità da parte della gente! Per questo abbiamo approfittato per fare un'ultima visita turistica alla città di "Goiàs" vecchia capitale dello stato del Goiás, ora trasferitasi nella città di Goiânia.



Oggi 21 ottobre ultimo giorno di permanenza in Brasile. domani mattina partenza per il rientro in Italia con arrivo lunedì nel pomeriggio.

Un grazie a tutti di cuore per l'ospitalità, in particolare ai ragazzi di Maria Ausilia che ci hanno nutrito e divertito!

Auguriamo loro di crescere e di prepararsi il loro futuro con professionalità e generosità nella scuola e nel lavoro!

Testimonianza di Rico Ferrario, amico di padre Fiorenzo e dei nostri padri Cric

Ci siamo, è giunto il momento, ora sono io che parto e non posso abbracciarti. Parto però felice, perché lascio una tomba vuota. C'è il tuo corpo ma il tuo spirito no. Quello sta nelle bianche albe e nei rossi tramonti. Nel giallo del sole caldo, nel verde dei prati. Nella rossa terra a cui basta una sola goccia d'acqua per dare vita. Nella gustosa frutta del tuo giardino. Sta nelle mille contraddizioni di questo bel paese. Lo sento nel battito delle ali del colibrì che al mattino ti dà il buongiorno, nel muggito delle tue mucche. Lo vedo negli occhi dei tuoi figli. Nell'affetto di Mari Ausilia, Giuseppe e di Tino. Nei tuoi parrochiani che tanto ti vogliono bene. Son venuto per parlarti, per dirti che siamo diventati nonni di un bel bambino. Aiutami ad insegnare a lui il rispetto per gli altri come tu lo hai insegnato a tutti noi. Son venuto per parlarti, ma ancora una volta tu hai parlato a me:



“Eu vim para que tenham vida e a tenham em abundância”.

(epitaffio sulla tomba di padre Fiorenzo)

“Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.”

Obrigado meu amigo, fica com Deus.

Ciao, bella ciao. Arrivederci amico mio.....riposa in pace.

PERU': ordinazione sacerdotale di p. Kelvin Ivàn

(12 Dicembre 2023)



Felicitades
P. KELVIN IVÀN

Con mucha alegría damos a conocer la pronta Ordenación Presbiteral de nuestro querido Diácono, Dios mediante se realizará el día 12 de Diciembre del 2023

«Pedimos a cada uno de ustedes rezar por él, por nuestra comunidad y por el aumento de santas vocaciones a la vida Sacerdotal y Religiosa».

FESTA DEI SANTI CANONICI

(Roma, 8 Novembre 2023)



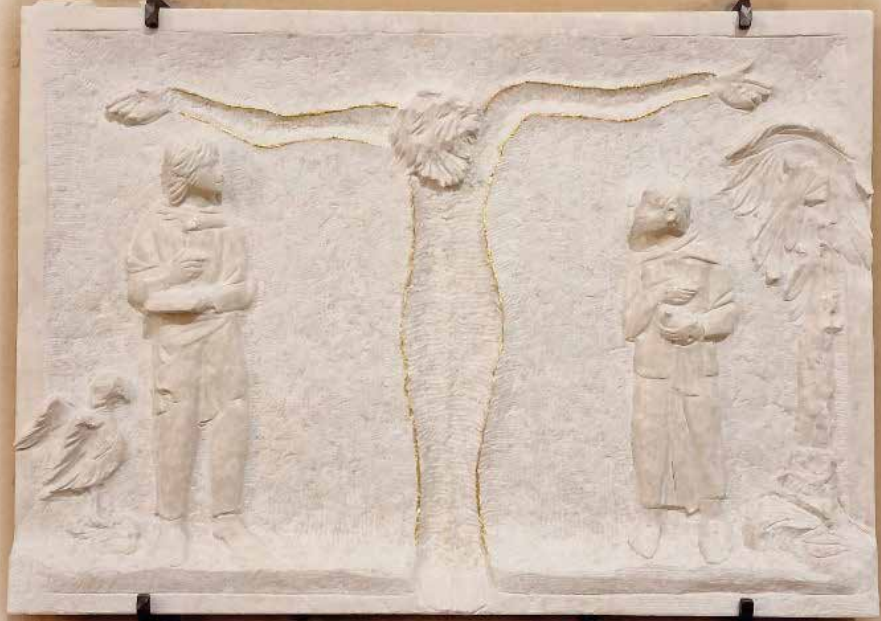
BORGOSOTTO (BS)

La formella della “Risurrezione” di Dino Coffani per la nostra chiesa

Chi entra nella nostra chiesa parrocchiale può vedere sulla parete di destra, sotto il quadro raffigurante sant'Apollonia, una nuova opera d'arte. Una scultura rappresentante la “Risurrezione”, opera dell'artista montecelarense Dino Coffani, le cui radici sono di Borgosotto.

L'abbiamo inaugurata domenica 2 ottobre 2023 dopo la messa vespertina, alla presenza dell'assessore alla cultura del comune di Montichiari, Angela Franzoni, del Conservatore della Fondazione Ugo da Como, Stefano Lusardi e dell'autore. Nella nostra chiesa già erano presenti altre due opere dell'artista: la porticina del tabernacolo, rappresentante il “Sacrificio di Isacco”, e un'altra formella di marmo di Botticino raffigurante la “Crocifissione”.

Ora questa nuova opera che il parroco ha benedetto dopo aver ringraziato calorosamente l'autore, a nome di tutta la comunità parrocchiale. La scultura, che vede al centro il Risorto con accanto san Giovanni Battista e san Francesco, è stata presentata da Stefano Lusardi. In precedenza Giuliano Treccani aveva letto la critica fatta a suo tempo, era il 2013, dal professor Angelo Bonini riguardo la “Crocifissione”.



A seguire, Lusardi così descrive la nuova scultura: “Nella formella di bianco marmo di Botticino, il Risorto allarga le braccia, ma non vi è più la croce, poiché si è già librato in un'altra dimensione.

Il corpo è solo una silhouette illuminata da un filo d'oro, segno di luce che rende tangibile ciò che è assente...”.

Nella formella, ci spiega poi Coffani,

l'unica parte corporale che emerge sono mani e piedi e questo perché Dio è sceso sulla terra, si è manifestato, come dice san Giovanni nel prologo al suo vangelo, ed è ancora con noi. La scelta invece del poverello d'Assisi, alla sua

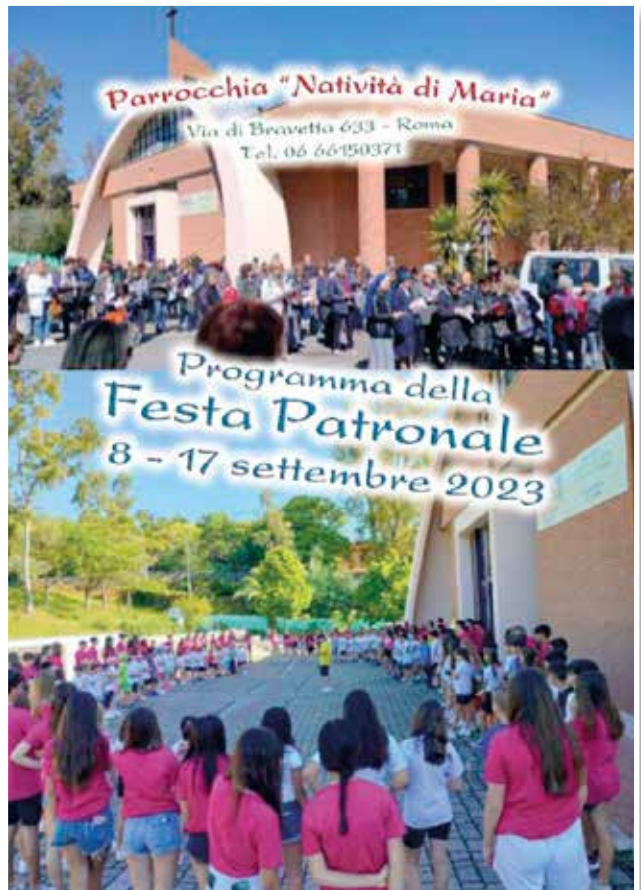
sinistra, si deve al fatto che rappresenta da sempre il santo preferito dell'autore. Alla benedizione finale hanno fatto seguito un canto polifonico eseguito dalla nostra corale ed infine le parole dell'assessore alla cultura Angela Franzoni, che ringraziando l'artista per il dono alla comunità, ha sottolineato quanto, soprattutto oggi, ci sia bisogno dell'arte e della bellezza.

Padre Paolo



Parrocchia NATIVITA' DI MARIA (Roma) FESTA PATRONALE 2023 (8-17 settembre)

Prima festa patronale senza p. Lorenzo (che ha sicuramente vegliato dall'alto), è per me motivo di orgoglio vedere decine di collaboratori che, in maniera quasi autonoma, lavorano assiduamente e per diversi giorni per il buon andamento della festa. C'è da sistemare il parco, allestire lo stand gastronomico e il gazebo per la pesca di beneficenza (che, a sua volta, richiede una lunga preparazione). C'è chi pensa alla raccolta delle offerte e chi a quella degli sponsor (sempre meno) per la piccola lotteria, chi pensa agli addobbi floreali e alla pulizia "straordinaria" della Chiesa e degli altri locali. Da diversi mesi la compagnia teatrale si è riunita per preparare lo spettacolo che hanno offerto in questi giorni di festa con grande apprezzamento del pubblico. Altro lavoro ha richiesto l'allestimento delle luminarie: quest'anno abbiamo abolito quelle classiche (molto costose) acquistando luci più sobrie che si possano usare negli anni (magari arricchendole ulteriormente). Tradizionalmente la festa parte l'8 settembre, festa liturgica della Natività di Maria.



Quest'anno la Messa solenne è stata celebrata dal "nostro" vescovo Ignazio Sanna e concelebrata da diversi confratelli CRIC nel ricordo anche della nascita della nostra comunità religiosa.

Sabato 9 siamo andati in pellegrinaggio, con un pullman quasi pieno, alla Madonna di San Vittorino e al Santuario della Mentorella con pranzo in trattoria e viaggio rallegrato da canti e preghiere.



Domenica 10 abbiamo avuto una eccezionale partecipazione alla Messa vespertina celebrata all'aperto, in oratorio, con gli studenti di ogni età invitati anche ad una speciale benedizione in occasione dell'imminente ripresa del nuovo anno scolastico. È stato invitato a fermarsi a cena il gruppo di ragazzi che ha partecipato al campo estivo. Con loro abbiamo anche rivissuto quei giorni con un video e allestito un piccolo fuoco attorno al quale cantare e ballare allegramente.

Molto bella anche la serata di lunedì 11 animata dalla Caritas parrocchiale con la Messa presieduta dai responsabili della Caritas diocesana e con un rinfresco "etnico" preparato da alcune famiglie amiche provenienti da diversi paesi del mondo.

Martedì 12 abbiamo pregato con la comunità carismatica di Gesù Risorto che ha animato la Messa e il successivo momento di preghiera, mentre mercoledì è stato il giorno delle comunità religiose presenti nel territorio: anch'esse



hanno animato la Messa e organizzato un rinfresco con sapori del mondo.

Giovedì 14 è stato il giorno dedicato agli anziani con una Messa "ad hoc", alle 11, e la catechesi e poi la celebrazione dell'unzione degli infermi. Il tutto completato dall'immane pranzo comunitario.

Venerdì doppio appuntamento: nel pomeriggio dalle suore della Compassione che nel giorno della Madonna Addolorata festeggiano la loro



comunità e animano la “Via matris”; in serata il “pub” dove a servire e animare sono i nostri giovani animatori protagonisti dello scorso centro estivo. È stata una delle serate più partecipate e riuscite, l'unica in cui abbiamo finalmente visto una massiccia partecipazione giovanile.

Sabato 16 abbiamo dato, nel primo pomeriggio, spazio ai più piccoli con l'animazione a loro dedicata. A seguire lo spettacolo teatrale di cui ho già parlato e la serata gastronomica allietata da un bravissimo dj.

Domenica 17, giornata conclusiva, abbiamo avuto alle 17 la processione mariana per le vie della borgata (poco partecipata, ma comunque intensa e significativa) con, al ritorno in Parrocchia, il concerto della banda che ci ha accompagnato e la benedizione del cardinal Gianfranco Ravasi che ha celebrato la Messa conclusiva. A questa è seguita la serata gastronomica e musicale con estrazione della piccola lotteria e fuochi d'artificio.

In conclusione: se la visibilità della festa (e, di conseguenza, della Parrocchia) è venuta un po' meno, rimane un'occasione importante non solo per il guadagno economico (quasi 4 mila



euro), ma soprattutto per la collaborazione e l'animazione che rimette in moto un nuovo anno pastorale che, con la festa, riprende il via.

PARROCCHIA REGINA PACIS (Roma) FESTA PATRONALE 2023

Maria, Madre del Buon Consiglio, prega per noi

Si racconta che un giorno, alcuni fedeli, essendosi recati in udienza da papa Paolo VI, lo abbiano voluto omaggiare con un quadro raffigurante la “Madonna dell'equilibrio”. Il Santo Padre, accogliendo il dono, pare abbia commentato: “Proprio quella che ci vuole... Peccato che abbia pochi devoti!”.

Mi piace raccogliere la provocazione di questo santo pastore che ha saputo guidare la Chiesa in un periodo molto burrascoso della storia con quella sapienza pastorale che certamente avrà invocato dalla Madre della Chiesa, di cui era tanto devoto.

In questo anno in cui i nostri vescovi ci hanno

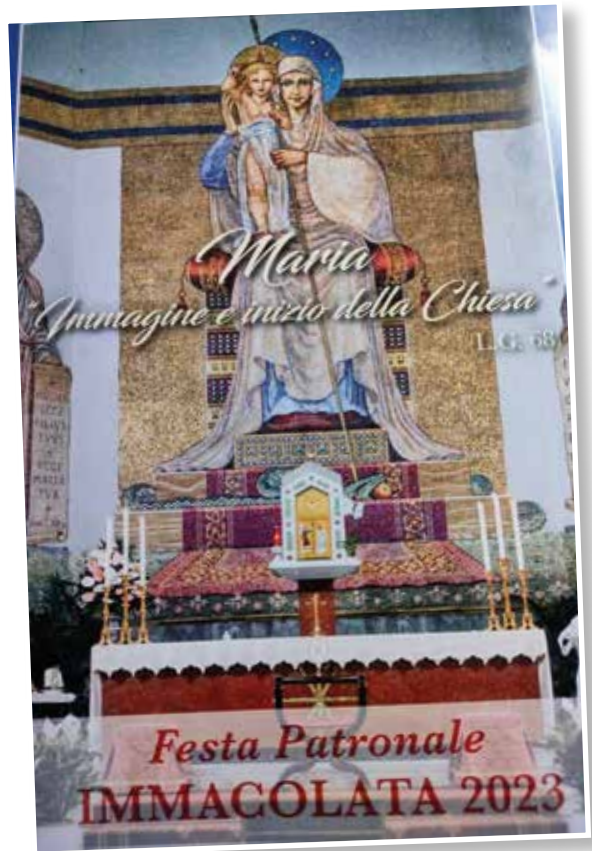
invitato a vivere la fase sapienziale del cammino sinodale, esercitandoci nel discernimento comunitario, a chi ricorrere se non a lei, Maria, Madre del Buon Consiglio?

È con questi sentimenti nel cuore che alla vigilia della nostra festa patronale mi rivolgo alla Vergine Maria, Madre del Buon Consiglio, per chiederle di accompagnare il cammino della nostra comunità ed in special modo quello del Consiglio Pastorale Parrocchiale appena rinnovato.

O Maria, Madre del Buon Consiglio, insegnaci a vivere il nostro radunarci come una vera esperienza di Cenacolo. Rendici umili e desiderosi di una vera Pentecoste. Insegnaci ad invocare

con fervorosa preghiera il dono dello Spirito, ad ascoltarlo con docilità, ad assecondarlo con fervore, a comunicarlo con ardore... Insegnaci a porci in ascolto della Parola di Dio e di quelle dei fratelli e delle sorelle, a saperla accogliere con benevolenza e custodirla nel profondo, per discernere ciò che è buono e giusto per il bene di tutti. Guidaci nell'imparare a stare non solo accanto agli altri ma attenti agli altri in modo da creare un clima familiare e piacevole. Spronaci a non accontentarci del "si è sempre fatto così", ma ad essere creativi nel saper porgere il Vangelo e far conoscere l'amore di Dio. Sostienici nei momenti difficili delle incomprensioni e delle critiche. Non farci mai mancare lo sguardo lungimirante e pieno di speranza con cui indicare la strada che porta al bene di tutta la comunità.

Maria, Madre del Buon Consiglio, prega per noi.
Padre Francesco Tomasoni



50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI PADRE RICCARDO BELLERI

Regina Pacis – 29 dicembre 2023



IN RICORDO DI P. BRUNO MORI

(† 27 ottobre 2023)

Nato a Ghedi (BS) il 5 novembre 1939, Bruno Mori è battezzato nella Parrocchia del suo paese il 15 dicembre, e poi da ragazzo entra nell'alunnato di Montichiari (BS). Vive l'anno di noviziato a Canisy (Normandia, Francia), ed emette la sua prima professione religiosa nei CRIC l'11 ottobre 1956 a Roma. Professo perpetuo il 27 dicembre 1960, nel frattempo avvia gli studi di filosofia e teologia presso la Pontificia Università Urbaniana, dove è allievo del I ciclo dal 1959 al 1963. Viene ordinato presbitero il 18 marzo 1964 a Mairano (BS), e prosegue gli studi accademici, che lo conducono nel 1971 a conseguire il dottorato in S. Teologia presso la Pontificia Università Urbaniana, con una tesi dal titolo: "Il contributo di dom Adriano Gréa allo sviluppo della dottrina teologica sull'episcopato collegiale e la chiesa particolare". In questi anni approfondisce il pensiero del nostro fondatore, anche attraverso una serie di articoli e conferenze, pubblicati nell'Osservatore romano, o nell'ambito delle Settimane di studi e dei Congressi della Confederazione canonica. L'8 ottobre del 1972 è inviato insieme a P. Guido Iannone nella nascente comunità di



Natività di Maria a Forte Bravetta (Roma), la quale è eretta a vice-cura il 15 aprile del 1975 dal card. Ugo Poletti, e P. Bruno ne diventa il primo responsabile, risiedendo allo stesso tempo in Casa generalizia ed essendo anche responsabile degli studenti CRIC.

Al Capitolo generale del 1976 è eletto Vicario generale della Congregazione, e il 20 agosto del 1977 viene inviato in Canada, Paese nel quale trascorrerà il resto della sua vita, inizialmente per lavorare nel "Service de Documentation Pastorale", libreria di formazione religiosa e liturgica gestita dai CRIC a Montreal, dove si trasferisce il 1 settembre del 1978. Il 1 settembre 1992 viene nominato Priore di Brigham e animatore della Comunità territoriale del Canada, un incarico questo che gli viene costantemente rinnovato fino alla dissoluzione della Comunità territoriale canadese. Il 26 giugno 2001, visto

che l'attività della libreria va progressivamente esaurendosi, è autorizzato a procedere alla vendita e alla messa in liquidazione del "Service de Documentation Pastorale" (vendita perfezionata nel 2002). Il 29 settembre 2003 viene nominato vicario nella parrocchia Notre-Dame-de-la-Consolata (Montreal). Nel

2009, nominato dapprima prete-assistente nella parrocchia di Saint-Catherine-de-Sienne (Montreal), è poi nominato il 23 giugno parroco della medesima parrocchia, una comunità bilingue, francese e italiana. Nel frattempo, è anche nominato Economo Generale della Congregazione, il 12 luglio 2006, ma tre anni dopo abbandona questo incarico per motivi di salute.

Dopo la morte degli altri confratelli lì presenti, resta l'unico CRIC in Canada, ma chiede e ottiene il permesso di rimanere nel Paese americano, tanto da considerarsi ormai un canadese d'azione, anche per quanto concerne la visione teologica e pastorale che aveva gradualmente maturato, grazie sia alle esperienze vissute, sia all'incalcolabile mole di libri letti durante il servizio in libreria. Mantiene l'incarico di Parroco di Saint-Catherine-de-Sienne fino al 2015, dopo di che continua part-time ad assistere la medesima Parrocchia, fino a quando nell'estate 2022 si ritira definitivamente a vita privata, potendo dedicarsi con maggior impegno alle letture e agli studi, che hanno rappresentato una delle passioni principali nel corso di tutta la sua vita. È così che in pochi anni vedono la luce alcuni suoi scritti, rispettivamente "Pour un Chistianisme sans Religion. Retrouver la "Voie" de Jésus de Nazareth", del 2021, e "Vers l'effondrement. Crise des dogmes, des sacrements et du sacerdoce dans l'Église catholique", del

2023, i quali sono stati in gestazione per lungo tempo, e raccolgono il frutto delle sue ininterrotte ricerche teologiche. Nell'ottobre del 2023, mentre lavora alla pubblicazione delle sue omelie, è colto da un virus cerebrale, che nel giro di un paio di settimane lo conduce alla morte, il 27 ottobre. Le esequie sono celebrate il 6 novembre, giorno dopo il suo compleanno, alla presenza anche di alcuni familiari e confratelli giunti dall'Italia. Le sue ceneri sono collocate nel cimitero par-



rocchiale di Brigham, accanto ad altri confratelli CRIC lì sepolti.

Uomo dal grande acume intellettuale, ha concluso forse un po' bruscamente il suo pellegrinaggio terreno, quando ancora, nonostante l'età avanzata, era nel pieno dell'attività di ricerca e produzione teologica. Affidiamo P. Bruno alla misericordia del Signore, con il quale speriamo possa continuare quel dialogo dialettico intessuto nel corso di tutta la sua vita.

SANTA MESSA IN MEMORIA DI PADRE BRUNO MORI NEL TRENTESIMO GIORNO DALLA MORTE

Lunedì 27 novembre 2023 – parrocchia Natività di Maria

A distanza di un mese dalla morte di padre Bruno Mori, i nostri confratelli Cric di Roma si sono recati per celebrare la santa messa di suffragio alla parrocchia della Natività di Maria, dove padre Bruno nel 1972 aveva iniziato il lavoro pastorale come responsabile della comunità che stava facendo i suoi primi passi. All'inizio della celebrazione il padre generale ha letto alcune tappe della vita di padre Bruno e la testimonianza che qui riportiamo col testo integrale di Susanne Emery e un pensiero delle suore di Saint Paul de Chartre.



Il mio omaggio a Bruno Testimonianza di Susanne Emery

Padre Bruno Mori è stato il nostro buon pastore qui alla parrocchia SCS dal 2009 al 2015 come parroco responsabile, e poi dal 2015 al 2022 come vicario, condividendo il compito con monsignor Igino.

Durante i suoi 13 anni di fedele servizio alla parrocchia, padre Bruno si è preso molta cura della chiesa, sia in senso letterale che figurato (l'edificio e i parrocchiani che lo abitavano). Era un

eccellente predicatore. Domenica dopo domenica, si preoccupava di preparare bellissime omelie che toccavano i nostri cuori. Ci parlava instancabilmente del suo Gesù di Nazareth, del suo Dio d'Amore, della Fonte Originale dell'Amore e dello Spirito di Gesù/Dio. Ha predicato con fervore il dono di sé e l'amore per il prossimo, così come l'importanza di realizzare la nostra piena umanità seguendo l'esempio di Gesù, unico garante della qualità delle nostre relazioni umane. Insisteva spesso sull'importanza dell'accoglienza, dell'apertura e della cura degli ultimi di questo mondo e della cura della nostra casa comune, il pianeta Terra.

Bruno Mori rimarrà nei nostri ricordi anche come uomo. Un uomo gentile e coinvolgente con grandi qualità umane. L'amore per il prossimo predicato nelle sue prediche si diffondeva ampiamente intorno a lui, e lui si prodigava in modo disinteressato per le persone che amava. Non era necessariamente amato all'unanimità, ma chi lo amava lo amava molto. Bruno era un uomo dalle mille sfaccettature: c'era in lui a volte qualcosa di un po' rude, e allo stesso tempo una grande sensibilità, una grande delicatezza, un cuore tenero. Era una roccia, una forza tranquilla, saldamente ancorata a se stessa e alla sua spiritualità e ai suoi valori.

(CONTINUA IN DOCUMENTI, p.V)



TESTIMONIANZA DI SUOR RENÉE E SUOR BRIGITTE

Cari Padri, esprimo il mio riconoscimento e ricordo di tutto ciò che i Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione hanno benedetto e dato al nostro Paese:

Paul Chalumeaux, il grande fondatore orante di Brigham, nel Quebec, che ha visto il grano crescere per ciascuno dei Padri secondo i loro talenti.

Claude Piel, direttore di una scuola di agricoltura e arti domestiche. Più tardi, nello stesso edificio, direttore di un centro di riabilitazione per adulti con disabilità mentali: una prima volta in Québec. Parroco di tre parrocchie. Attraverso Sindaco del Comune di Brigham, padre Claude Piel ha ricevuto una decorazione dal Governo del Canada: un parco dedicato al suo nome.





Gaston Fontaine, specialista di liturgia, fondatore e iniziatore della televisione in Québec. Richiesto a Roma per il Rinnovamento Liturgico all'epoca del Concilio Vaticano II.

Bernard Papillon, per il quale i poveri e le persone bisognose erano di primaria importanza e per i quali ha dedicato gli ultimi anni della sua vita.

Père Bélier e Père Georges si unirono più tardi all'équipe.

Jean Rigaud, un uomo generoso e riconoscente per il nostro aiuto. Direttore del Servizio di Documentazione Pastorale di Mtl, organizzato per le liturgie.

Bruno Mori, direttore del SDP fino alla sua chiusura. Vicario in una parrocchia italiana di Montreal e successivamente Parroco nella parrocchia di Santa Caterina di Siena. Dopo il suo pensionamento ha servito fino alla fine dei suoi giorni. Con la sua partenza si chiude un capitolo del vostro lavoro segnato da grandi risultati.

Rendo grazie al Signore per tutti i legami creati dal suo lavoro per il volontariato di una buona maggioranza dei suore di St-Paul de Chartres in Québec. Grazie di cuore per il soffio dello Spirito del Vaticano II... Oggi i vostri Padri, con una mente aperta, sarebbero certamente entrati in sinodalità con il nostro Papa Francesco...

Questo piccolo segno ci terrà in unione di preghiera con la vostra Comunità.

Suor Renée Deguire spdc 45 anni a Brigham

Carissimi padri CRIC,

a voi e a tutta la comunità offro la mia più sincera simpatia in occasione del decesso di Padre Bruno che ci ha lasciati in maniera precipitosa! "Le vie del Signore sono imprevedibili!". Avendo lavorato al vostro arrivo al S.P.D. (Servizio di Documentazione Pastorale) con entusiasmo con padre Bruno come direttore, ne custodisco un buon ricordo. Ora veglierà su ciascuno di noi. Che riposi in pace tra le mani del Padre. Unisco un piccolo dono per celebrare alcune messe per il riposo della sua anima e per le nostre Congregazioni. Restiamo uniti nella preghiera.

Suor Brigitte Savage, spdc

FUNERALE DI PADRE BRUNO MORI - MONTREAL

LUNEDI 6 NOVEMBRE 2023

CHIESA DI SANTA CATERINA DI SIENA

OMELIA DEL SUPERIORE GENERALE PADRE RINALDO GUARISCO

La beatitudine della gratuità

(letture del giorno: Rm 11,29-36; Lc 14,12-14; Ps 68)

E' con un sentimento di gratitudine che ringrazio il parroco di Santa Caterina e il Vicario episcopale per avermi offerto la grazia di celebrare questa santa messa di ringraziamento e di ultimo saluto al nostro caro confratello padre Bruno, proprio il giorno dopo il suo 84° compleanno.

(CONTINUA IN DOCUMENTI, p.VII)

I libri di P. Bruno Mori. La sua eredità per noi

Di p. James Cassidy

Ho conosciuto Bruno per la prima volta quando ero studente a Roma nel 1971. Stava appena finendo il dottorato e la sua tesi, su Dom Grèa, è ancora sui miei scaffali. Sui miei scaffali ci sono anche i suoi due libri: *Pour un christianisme sans religion* (Karthalia, 2022). [Esiste una versione italiana: *Per un cristianesimo senza religione* (Gabrielli editori, 2022)] Nel 2023 ha pubblicato *Vers l'effondrement*. [Verso il collasso] (Karthalia, 2023).

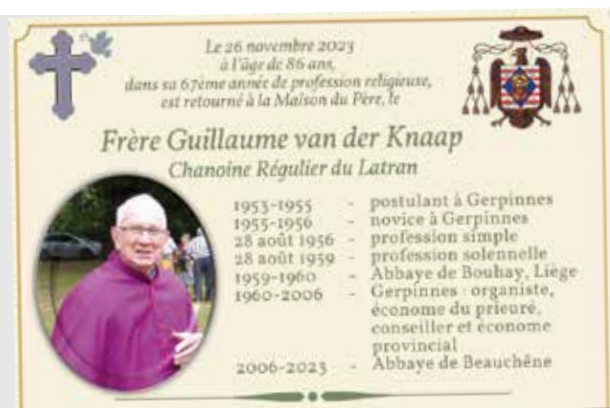
Entrambi i libri possono essere visti come controversi: attaccano le comprensioni e gli insegnamenti accettati della Chiesa. È molto improbabile che vengano utilizzati nelle università cattoliche. vecchio prete renderebbe loro un disservizio. Ciò che dovrebbero offrire al lettore intelligente è concedergli una pausa di riflessione, un'opportunità per fare domande, un momento per approfondire la nostra comprensione. Questa è l'eredità di Bruno per noi.

Il primo libro si concentra sull'idea di "mito" nella religione. Per Bruno il "mito" è un male, è solo una convenienza sociale. Passa poi ai "miti" dei racconti dell'infanzia, della redenzione, della Trinità. Ciò dovrebbe stimolare il lettore a riflettere sul contenuto dell'insegnamento e della comprensione della Chiesa, e su come noi lo comprendiamo. Riconosciamo le diverse forme letterarie nei Vangeli? Dobbiamo credere ai magi e ai pastori dei "miti" della natività così come crediamo alla morte di Gesù? Come comprendiamo il mistero della Trinità e quello della divinità di Gesù, e come vengono comunicati in modi diversi nel Nuovo Testamento e nella Tradizione? Come affrontiamo l'idea che Dio è masochista, che si accontenta della sofferenza: quella di Gesù e quella nostra?

(PROSEGUE IN DOCUMENTI, p.II dove trovate anche l'originale in inglese)



bile che vengano utilizzati nelle università cattoliche. vecchio prete renderebbe loro un disservizio.



RICORDIAMO ANCHE:

**Frere Guillaume van der Knaap,
Can. Lateranense**

† 26 novembre 2023

UN AMORE MI ASPETTA

Questa preghiera, trovata a caso in un libro, ha accompagnato p. Bruno Mori negli ultimi mesi della sua vita ed è stata stampata sull'immaginetta in sua memoria

Cosa succede dall'altra parte,
quando tutto per me
si sarà ribaltato nell'eternità,
non lo so.

Io credo, io credo soltanto
che un Amore mi aspetta.

Ma so che dovrò fare qualcosa,
povero e senza peso,
il mio bilancio.

Ma non pensate
che io mi dispero.

Credo, credo così tanto
che un amore mi aspetta.

Quando morirò, non piangete;
È un Amore che mi prende.

Se ho paura - e perché no?

ricordami che un Amore,
un Amore mi sta aspettando.

Mi aprirà alla sua gioia, alla sua luce.

Sì, Padre, vengo da te nel vento,

Non sappiamo da dove venga e dove vada,

verso il tuo Amore, un Amore che mi aspetta.



Buon Natale